

Il «favolista» Marcello Argilli con gli alunni di Barcellona per presentare «Che idea»



BARCELLONA — Una splendida giornata tra canti, poesie e, soprattutto, voglia di stare insieme: questo alla fine è stato l'incontro tra gli alunni del 1° Circolo didattico, diretto da Delfina Guidati, e Marcello Argilli, scrittore romano di fiabe per bambini. Promotrice dell'incontro la libreria «Bonanzinga» di Messina rappresentata dalla proprietaria, Daniela Bonanzinga, che ha presentato, nell'aula magna del liceo «Valli», l'artista ed ha spiegato il senso di questi incontri tra scuola ed autore che proseguiranno con altri due appuntamenti in provincia. Particolarmente significativo il saluto in varie lingue porto da alcuni ragazzi di diverse etnie a Marcello Argilli, che ha ricambiato con un saluto nella «sua» lingua, il romanesco. Gli alunni hanno rappresentato le fiabe di Argilli attraverso un'interpretazione hip-hop, con vari generi musicali, che ha così unito il vecchio ed il nuovo modo di esprimersi in un connubio che è perfettamente riuscito. Infine, dopo aver donato a Marcello Argilli anche un libro con alcune loro poesie, i bambini hanno rappresentato quella che è stata per loro la fiaba più piacevole dell'ultimo lavoro dell'autore: «Muori-Muori». Particolarmente soddisfatto, Argilli ci ha confidato come questo suo ultimo lavoro, «Che idea» (nella foto la copertina) edito da «Giunti», sia stato per lui un piacere. «Alcuni colleghi si arrabbiano — ammette l'autore — quando dico che per scrivere poesie bisogna in qualche modo tornare bambini, ma è così. Non puoi interpretare il mondo dei piccoli guardandolo da grande, non sarebbe comprensibile neanche per queste nuove generazioni che sono, comunque, molto più evolute rispetto alle precedenti. Ecco perché questo mio ultimo lavoro — conclude Argilli — fa raccontare, a delle idee che prendono vita, alcuni episodi che credo risultino alla fine piacevoli».

Giuseppe Midili